



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 8 ottobre 2017

Dal libro di Neemia, 2:13,17 - 20; 3:1,6

- 2:13 Io adunque uscii di notte dalla porta della valle, e passai dirincontro alla fontana del dragone, ed alla porta del letame; ed andava considerando le mura di Gerusalemme, come erano rotte, e come le porte di essa erano consumate dal fuoco.
- 2:17 Allora io dissi loro: Voi vedete la miseria nella quale noi siamo, come Gerusalemme è distrutta, e le sue porte sono bruciate col fuoco: venite, riedifichiamo le mura di Gerusalemme, acciocché non siamo più in vituperio.
- 2:18 Ed io dichiarai loro come la mano dell'Iddio mio era buona sopra me; ed anche le parole del re, che egli mi avea dette. Ed essi dissero: Or mettiamoci ad edificare. Così presero animo a far bene.
- 2:19 Ma Sanballat Horonita, e Tobia, servo Ammonita, e Ghesem Arabo, avendo udito questo, ci beffavano, e ci sprezzavano, e dicevano: Che cosa è questo che voi fate? vi volete voi ribellar contro al re?
- 2:20 Ed io risposi, e dissi loro: L'Iddio del cielo è quel che ci farà prosperare; e noi, suoi servitori, ci metteremo ad edificare; ma voi non avete parte, né diritto, né memoria alcuna in Gerusalemme.
- 3:1 Ed Eliasib, sommo sacerdote, e i suoi fratelli sacerdoti, si levarono su, ed edificarono la porta delle pecore; essi la santificarono, e posarono le sue porte; e la santificarono, fino alla torre di Cento, e fino alla torre di Hananeel.
- 3:2 Ed allato a lui edificarono gli uomini di Gerico; e allato a loro edificò Zaccur, figliuolo d'Imri.
- 3:3 Ed i figliuoli di Senaa edificarono la porta de' pesci; essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre.
- 3:4 Ed allato a loro ristorò Meremot, figliuolo di Uria, figliuolo di Cos; ed allato a loro ristorò Mesullam, figliuolo di Berechia, figliuolo di Mesezabeel; ed allato a loro ristorò Sadoc, figliuolo di Baana.
- 3:5 Ed allato a loro ristorarono i Tecoitì; ma i principali d'infra loro non sottomisero il collo al servizio del lor Signore.
- 3:6 E Gioiada, figliuolo di Pasea, e Mesullam, figliuolo di Besodia, ristorarono la porta vecchia. Essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre.

Spunti per la meditazione

Uno accanto all'altro

Un lungo elenco di nomi di uomini di ogni ordine e grado, scritti nel capitolo 3 del libro di Neemia, non tutti appartenenti al popolo d'Israele, che lavorarono per la ricostruzione delle mura e la restaurazione delle porte di Gerusalemme. Essi, guidati dalla mano di Dio, prosperarono nel loro lavoro ed ebbero parte, diritto e memoria in Gerusalemme (Malachia 3:16; Luca 10:20).

Una frase più volte ripetuta nel capitolo 3 di questo libro ci è di grande insegnamento: ognuno intraprese a lavorare accanto all'altro (... allato a lui... allato a loro...).

Non è un semplice particolare per indicare il luogo dove si stavano eseguendo le lavorazioni, bensì un atteggiamento interiore che esprimeva il carattere ed il sentimento che animava coloro che volenterosamente presero animo a fare bene (Ne. 2:18).

Ciò costituisce esempio di come servire il Signore. Anche noi dobbiamo lavorare per Lui allo stesso modo ovvero l'essere vicini e prossimi l'uno dell'altro, uniti per la comune causa che, oggi, dopo circa 2500 anni dagli eventi narrati nel libro di Neemia, rimane sempre la stessa ovvero l'edificarsi nella comune salute (le mura) e restaurare nel nostro cuore la lode per il nome del Signore (le porte).

Il Signore ci benedica!

“Chiamerai le tue mura: Salute, e le tue porte: Lode.” (Isaia 60:18)